... le parole sono importanti...



La diversità è un valore

La parità di genere è un dovere

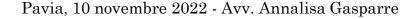
L'inclusione sociale, politica, lavorativa è un obiettivo

Violare la grammatica è piegarla all'ideologia

I diritti si conquistano ma basta poco per perderli

Abbiate il coraggio di essere le prime

Prof.ssa Valeria Filì, Università di Udine



### discriminazione

dal latino discrimine: distinguere, separare

in senso giuridico: pregiudizio dell'identità della persona interessata



secondo la normativa civile

qualsiasi condotta di tipo attivo, omissivo, esclusivo o comprensivo comportante una disparita di trattamento illegittima

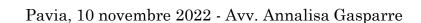


secondo la normativa penale

condotta che provoca una lesione della dignità o dell'incolumità di soggetti

caratterizzati da una diversa appartenenza,

in ragione di uno stato di avversione nei confronti di tale appartenenza



discriminazione di genere

«la madre di tutte le discriminazione»



# discriminazione di genere

art. 37 Cost.: la **donna** lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.

Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione

Stat. Lavoratori: Tutela contro i trattamenti discriminatori relativi alle assunzioni, ai licenziamenti, alle assegnazioni professionali dettati da motivi legati al **genere** 

d.lgs. 145/05: estensione del divieto di discriminazioni fondate sul **sesso** anche al lavoro in forma autonoma

Pavia, 10 novembre 2022 - Avv. Annalisa Gasparre

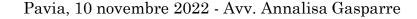
# divieto di discriminazione di genere in ambito lavorativo

trattamento retributivo

svolgimento della prestazione lavorativa

carriera

accesso alle prestazioni e alle forme pensionistiche complementari collettive



sesso .. genere .. gender

un passo indietro



## discriminazione diretta

si basa su un fattore di rischio vietato

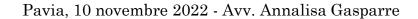
quando, sulla base di uno qualsiasi dei fattori vietati, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata e o sarebbe stata trattata un'altra in una situazione analoga

e ciò solo in ragione della sua appartenenza ad una diversa razza, etnia, religione, orientamento sessuale, ecc. (fattori di rischio vietati

discriminazione di genere diretta

preclusioni nell'accesso al lavoro o nell'accesso all'offerta formativa

riferimento allo stato matrimoniale o genitoriale o alla gravidanza



#### discriminazione indiretta

quando una disposizione, un criterio o una prassi, apparentemente e formalmente neutri, possono mettere in una posizione di particolare svantaggio le persone appartenenti a un gruppo protetto salvo che tale disposizione, criterio o prassi siano oggettivamente giustificati da una finalità legittima e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari

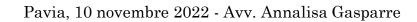


## Tribunale Firenze, 22-10-19

disposizioni datoriali che limitano sensibilmente la possibilità di conciliare la vita privata con il lavoro

costituisce circostanza notoria e di comune esperienza il fatto che i genitori (e, a maggior ragione, le lavoratrici madri) si trovino a gestire il carico familiare, con la necessità di dover far fronte a bisogni impellenti e imprevedibili che possono comportare sia il ritardo nell'accesso al luogo di lavoro, sia l'esigenza di anticiparne l'uscita.

le disposizioni datoriali ostative al soddisfacimento di tali esigenze di cura familiare, seppur astrattamente neutre, si traducono in uno svantaggio e costituiscono discriminazione indiretta





discriminazione diretta e indiretta nel Codice della pari opportunità



art. 25 co. 1°: costituzione discriminazione **diretta** ... qualsiasi disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca un effetto pregiudizievole discriminando le candidate o i candidati, in fase di selezione del personale, le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso e, comunque, il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un'altra lavoratrice o di un altro lavoratore in situazione analoga

discriminazione diretta e indiretta nel Codice della pari opportunità

art. 25 co. 2°: si ha discriminazione **indiretta** ... quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento compresi quelli di natura organizzativa o incidenti sull'orario di lavoro, apparentemente **neutri** 

mettono o possono mettere i candidati in fase di selezione e i lavoratori di un determinato sesso in una posizione di particolare svantaggio rispetto ai lavoratori dell'altro sesso,

salvo che riguardino requisiti essenziali allo svolgimento dell'attività lavorativa, purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari

Pavia, 10 novembre 2022 - Avv. Annalisa Gasparre



discriminazione diretta e indiretta nel Codice della pari opportunità

art. 25 co. 2° *bis*: costituisce discriminazione ... ogni trattamento o modifica dell'organizzazione delle **condizioni** e dei **tempi** di lavoro che,

in ragione del sesso, dell'età anagrafica, delle esigenze di cura personale o familiare, dello stato di gravidanza nonché di maternità o paternità, anche adottive, ovvero in ragione della titolarità e dell'esercizio dei relativi diritti,

pone o può porre il lavoratore in almeno una delle seguenti condizioni:

- a) posizione di svantaggio rispetto alla generalità dei lavoratori;
- b) limitazione delle opportunità di partecipazione alla vita o alle scelte aziendali
- c) limitazione dell'accesso ai meccanismi di avanzamento e di progressione nella carriera



## molestie

condotte aventi natura sostanzialmente discriminatoria



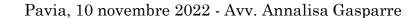
molestie e molestie sessuali secondo il Codice delle pari opportunità

art. 26: per molestia si intende un comportamento indesiderato adottato per un dei motivi di cui all'art. 1 (fattori di rischio vietati) avente lo scopo o l'effetto

di violare la dignità di una persona

e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante ed





molestie e molestie sessuali secondo il Codice delle pari opportunità

art. 26: per molestie sessuali si intendono i comportamenti indesiderati **a connotazione sessuale**, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante umiliante o offensivo

molestie e molestie sessuali secondo il Codice delle pari opportunità

**comportamento indesiderato**: atteggiamenti che diventano inaccettabili qualora siano sgraditi da chi li subisce

molestie: comportamenti posti in essere per ragioni connesse al sesso

molestie sessuali: comportamenti a connotazione sessuale

# comportamento ritorsivo

art. 26 co. 2 *bis* sono, altresì, considerati come discriminazione i trattamenti meno favorevoli subiti da una lavoratrice o da un lavoratore per il fatto di aver rifiutato i comportamenti di cui ai commi 1 e 2 o di esservisi sottomessi

# clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo

Cass. 20-3-07, n. 6621: la condotta molesta era percepita di attitudine gravemente offensiva e lesiva della dignità della persona

non rileva che la donna molestata (superiore gerarchico) avesse potuto respingere le *avances* 

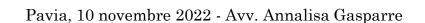
conta che la condotta abbia creato un clima aziendale offensivo

e arrogante



### molestie ambientali

fenomeni complessi con clima lavorativo fatto di parole, gesti, comportamenti, immagini a contento sessuale esplicito comportamenti, diversi dall'espressione verbale che degradano la dignità della persona



ordine di discriminare

ordine imposto da un soggetto in superiorità gerarchica di discriminare un altro soggetto in base di un fattore di rischio



... le parole sono importanti...



... ma devono essere riempite di contenuto... non devono restare «parole»

- > Per un linguaggio non ostile dentro e fuori il processo. Il potere delle parole. Avere cura delle parole (L. Breggia)
- ➤ La manomissione delle parole (G. Carofiglio)
- ➤ Il lessico della dignità (a cura di M. Brollo, F. Bilotta e A. Zilli)
- ➤ La mia parola contro la tua (P. Di Nicola Travaglini)
- ➤ Donne delinquenti. Storie di streghe, eretiche, ribelli, rivoltose, tarantolate (M. Zucca)
- Stai Zitta, e altre nove frasi che non vogliamo sentire più (M. Murgia)
- Liberati della brava bambina. Otto storie per fiorire (M. Gancitano-A. Colamedici)
- L'Odissea raccontata da Penelope, Circe, Calipso e le altre (M. Oliva)
- Ero una brava bambina. Poi sono guarita (E. Cosentino)
- Parla come ami (M.G. Luini)
- Suffragette. La mia storia (E. Pankhurst)
- Contrastare le discriminazioni (a cura di G. De Marzo e M. Capponi)



... grazie per l'invito e per l'attenzione



Sii la Donna che aggiusta la corona di un'altra Donna senza dire al mondo che era storta.

